

SU ZOOM

Quanti segreti sotto i portici di Bologna

Cinque appuntamenti sui luoghi storici a cura della Consulta fra le antiche istituzioni

di Paola Naldi

La storia di Bologna ha mille sfaccettature e non si finisce mai di esplorarla. Molto dipende da chi la racconta, da quale passato attinge e con che spirito la restituisce al pubblico. Acquistano quindi un sapore tutto particolare gli incontri proposti dalla "Consulta tra antiche istituzioni bolognesi" che si terranno sulla piattaforma Zoom (info: www.anticheistituzioniibolognesi.org) il giovedì alle 19 a partire da oggi, ogni due settimane. La Consulta è un organo particolare che raccoglie istituzioni cittadine di origini antiche, dalla "Fabbriceria di San Petronio", creata nel 1390 per gestire il cantiere della chiesa, all'"Antichissima e nobilissima compagnia militare dei lombardi", fondata nel 1170, alla

"Compagnia dell'arte dei Brentatori", datata 1250. Partono quindi da queste radici le conferenze in cui si affronteranno temi più o meno conosciuti, dai portici al cardinal Lambertini, ma con un linguaggio diverso.

«Il nostro compito è raccogliere e preservare tradizioni e farle conoscere al pubblico», spiega Roberto Corinaldesi, presidente della Consulta, ma già professore all'Alma Mater e Direttore di Medicina interna e Gastroenterologia al Sant'Orsola. «Per farlo, proponiamo questo ciclo di incontri, gratuiti e accessibili su Zoom, pensato per un pubblico il più possibile allargato. Non saranno lezioni auliche perché, come dicevo sempre ai miei studenti, più state "bassi" e più vi si capisce. Andiamo incontro alla gente, raccontando fatti e aneddoti che non tutti i bolognesi conoscono, anche su cose che hanno sotto gli occhi tutti i giorni».



A condurre l'incontro odierno sarà proprio il professore, con alcune storie sui portici, mentre il 25 terrà la conferenza "In giro per le porte di Bologna". L'8 aprile sarà ospite Giorgio Galeazzi su "Rubbiani e il restauro di Bologna", e il 22 tornerà Corinaldesi a parlare delle "Tribolate storie di statue a Bologna". L'ultimo incontro, per ora, sarà il 6 maggio sul Cardinale Lambertini.

Il ciclo sarà inoltre l'occasione per conoscere l'origine e il valore delle associazioni che fanno parte della Consulta, solo in apparenza anacronistiche. «Niente di più sbagliato - chiosa il presidente - Nonostante il nome medievale, la Fabbriceria di San Petronio si occupa ancora dei lavori di restauro della basilica, promuovendo iniziative diverse per raccogliere fondi. Oggi riuniamo 25 associazioni». La più giovane è la Famèja Bulgneisa che ha 92 anni. Tra le più curiose c'è la compagnia dei Brentatori. «Erano coloro che portavano le "brente", gerle chiuse che servivano a trasportare il mosto d'uva - spiega Corinaldesi - Furono utilizzati dal Comune per controllare la qualità del vino e quando c'erano incendi riempivano le anfore d'acqua, improvvisandosi pompieri. Oggi si occupano della cultura del vino e hanno perfino una succursale in California».